

■ ALLEVAMENTI

Contro la globalizzazione

«Combatteremo la globalizzazione con le differenze». Così i titolari dei 1580 allevamenti del Friuli-Venezia Giulia alla presentazione del nuovo marchio di filiera, «Friuli alleva e produce», «il cui obiettivo – sottolinea il presidente Graziano Zanello – è certificare la nostra produzione in termini di sicurezza alimentare, affinché il nostro latte sia preferito in Italia e in Europa rispetto a quello prodotto in altre zone europee». Una sfida che la Regione raccoglie e sostiene con convinzione, come sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Enzo Marsilio. «Un'iniziativa perfettamente in linea con il piano regionale di sviluppo rurale 2007-2013, che vuole favorire l'aggregazione per filiera», dichiara. E aggiunge: «Friuli Alleva è im-



portante per la Regione, perché valorizza i prodotti di qualità del territorio e abitua le aziende a lavorare insieme con strategie comuni e condivise». Nicola Galluà, direttore dell'Associazione regionale allevatori, rileva il grande sforzo sostenuto dagli operatori del settore per compilare il nuovo «Manuale di tracciabilità e corretta prassi igienica», che in questi giorni si sta distribuendo ai soci, «contenente una serie di dati e analisi quotidiane relativa alla vita di ciascun capo allevato, alla qualità delle materie prime utilizzate per l'alimentazione, alla qualità del latte e della carne prodotti». In Friuli-Venezia Giulia l'associazione allevatori controlla quotidianamente 38 mila capi, pari all'83% delle vacche e all'80% del latte prodotto. Nell'ambito di Agriest 2007, successo di pubblico per la fattoria didattica allestita dagli allevatori, con la presenza anche di specie in via di estinzione per le quali l'associazione ha in corso progetti di salvaguardia in collaborazione con l'Ersa e con l'Università di Udine.